



Museo del Bali

# AbilMente

## - La scienza tra le mani -

La visita al Museo del Bali, già interattiva per impostazione, sarà sempre più inclusiva. “Vietato non toccare”, il motto di ogni science center trasformerà, metaforicamente, il toccare con le mani in un contatto esteso a tutti i sensi fino a “toccare” proprio le emozioni di ognuno. Valorizzando le differenti abilità si arricchiscono inevitabilmente le relazioni interpersonali tra il pubblico e gli operatori.

Attraverso visite tematiche “Abilmente, la scienza tra le mani” offre un’opportunità nuova per coinvolgere vedenti e non vedenti, persone con disabilità intellettiva e relazionale, gruppi con persone sorde e sordomute, o con disabilità motorie/cognitive, a sostegno dell’inclusione socio-culturale e non solo fisica.

Dopo 12 anni di vita, il museo è stato rinnovato negli spazi e i percorsi espositivi. L’offerta complessiva è scaricabile nel sito [www.museodelbali.it](http://www.museodelbali.it). “Abilmente, la scienza tra le mani” è un esempio di un nuovo e più inclusivo modello di fruizione all’esperienza museale che mira a rispecchiare la realtà sociale attraverso un’offerta culturale diversificata e una partecipazione attiva di tutti i diversi tipi di pubblico. Con queste proposte si punta a trasformare i luoghi dove si fa cultura in nuovi spazi inclusivi e stimolatori di occasioni di incontro e socializzazione per tutti. La scienza ci permette di osservare la realtà che ci circonda da diversi punti di vista e di esplorarla a diversi livelli, aprendosi alla scoperta del proprio mondo, ognuno con i propri mezzi.

La fase di progettazione, sperimentazione e monitoraggio è partita a giugno 2015 con “Abilmente”, una proposta per non vedenti inserita nella biennale di Arteinsieme-cultura e culture senza barriere. Da gennaio 2017 diventerà un percorso permanente e sarà attivato un tavolo di lavoro che coinvolgerà associazioni e istituzioni della regione. Per garantire la qualità dell’offerta, si è proposto un monitoraggio costante dell’efficacia delle proposte e un continuo aggiornamento sulle esigenze specifiche nel nostro territorio nonché la collaborazione con associazioni che operano nelle singole specificità. Il monitoraggio quindi è un strumento utile per garantire anche la formazione continua del personale interno e per evidenziare le buone pratiche, permettendo di allargare l’accessibilità a tutta l’offerta culturale del Museo e a fornire un modello esportabile anche in altri contesti museali.

L’obiettivo è di creare una rete per la formazione e progettazione partecipata coinvolgendo tutti gli attori che operano nel territorio, “contagiando” anche quelle piccole realtà che non riuscirebbero da

sole a dare continuità e visibilità alle buone pratiche che quotidianamente mettono in atto. Un buon esempio da cui partire è il manifesto delle strutture accessibili a tutti, redatto su iniziativa della Consulta per le persone con difficoltà di Torino e del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli.

Un'altra interessante proposta, "Idee low cost per musei accoglienti", stilata nel 2006 dai partecipanti della conferenza *Leadership Exchange in Arts and Disability (LEAD)*, aiuterà l'opera di sensibilizzazione per rendere, anche nel nostro territorio, le strutture come il Museo del Balì un volano e luogo di sperimentazione e punto di riferimento per condividere saperi, adottando lo stesso metodo che viene impiegato per le visite al Museo. Attraverso l'educazione informale tutti visitatori di ogni età sono invitati ad osservare, esplorare, e fare ipotesi per rendere la visita un'esperienza "memorabile". L'aspetto emozionale arricchisce non solo l'esperienza individuale ma anche la dimensione socializzante e di condivisione, oltre a stimolare l'apprendimento autonomo e lo spirito critico. Quante cose ci possono sfuggire con uno sguardo distratto e come possono essere diverse se cambiamo i punti di vista. Con gli occhi vediamo ma osservare attentamente ci fa vedere meglio. Osservare ci aiuta a capire, ad assaporare, a trattenere, a fare associazioni, a scoprire le differenze. Il coinvolgimento emotivo dell'osservare con i propri occhi attiva il processo della scoperta autonoma e spinge alla condivisione.

Informazioni utili:

E' possibile prenotare la Visita+:

- per gruppi: prenotazioni con 1 settimana di anticipo, [prenotazioni@museodelbali.it](mailto:prenotazioni@museodelbali.it) (oggetto Visita+)
- per singoli e famiglie: nel 2017 mensilmente sarà dedicata una giornata standard (in fase di programmazione)
- con percorsi di più incontri: si prevedono visite alle postazioni interattive suddivise per aree tematiche e supportate da attività laboratori a tema (telefonare al 3270840026).

Il percorso "La scienza tra le mani", della durata di un'ora e mezza, si svolge all'interno di alcune sale del Museo. Le postazioni interattive sono supportate da brevi attività animate pensate per stimolare l'esplorazione sensoriale. La visita esperienziale può essere completata dal planetario o sostituita da un'attività laboratoriale tematica. L'interazione con gli oggetti e lo spazio, le attività di percezione musicale e di gioco, si svolgono in un ambiente protetto ma allo stesso tempo stimolante e di scoperta.

L'operatore museale è un facilitatore formato per aiutare la fruizione fortemente interattiva, stimolando la conoscenza in funzione delle competenze dei visitatori e la parte emozionale e socializzante con ritmi e tempi modulabili.